

## Sommario

1) Quadro normativo di riferimento:.....	1
2) Analisi del fabbisogno .....	1
3) Gli obiettivi del Piano per la Didattica Digitale Integrata .....	2
4) Organizzazione della Didattica Digitale Integrata e modalità di svolgimento delle attività.....	3
5) Integrazione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina .....	5
6) Metodologie e strumenti per la verifica o la valutazione .....	7
7) Misure per alunni fragili e/o con bisogni educativi speciali (BES) .....	7
8) La gestione della privacy .....	8
9) Precisazioni sul comportamento durante le videolezioni: .....	10
10) Gli Organi collegiali e le assemblee.....	10
11) Rapporti scuola – famiglia .....	10

## **1) Quadro normativo di riferimento:**

Il presente documento ha lo scopo di condividere un insieme di proposte operative, finalizzate alla individuazione di soluzioni efficaci per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata (DDI).

Il documento è stato elaborato tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (D.L. n. 19 del 25/03/2020) che all'art. 1 Co. 2 Lett. P che ha riconosciuto la possibilità di svolgere le attività didattiche in modalità a distanza (DAD).
- Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato (D.L. n. 22 del 08/04/2020) che all'art. 2 co. 3 integra l'obbligo, inizialmente previsto per i DS, anche per i docenti di attivare la didattica a distanza ("potendo anche disporre per l'acquisto di servizi di connettività delle risorse di cui alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107").
- Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34) che all'art. 231 ha incrementato il fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e previsto interventi utili a potenziare la didattica anche a distanza e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- Piano scuola 2020-2021 allegato al D. M. n. 39 del 26-06-2020 di adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.
- Decreto n. 89 del 07-08-2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" che, all'allegato A, fornisce indicazioni alle scuole per la progettazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio.

## **2) Analisi del fabbisogno**

Il CPIA 1 Grosseto avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di utilizzare dispositivi di proprietà.

L'analisi del fabbisogno si articolerà in un monitoraggio della disponibilità di dispositivi informatici e accesso alla rete internet degli studenti, condotto mediante un questionario che verrà somministrato sia in modalità cartacea che mediante l'applicazione Google Moduli.

Il monitoraggio servirà ad individuare i soggetti che potranno beneficiare della concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. Il Consiglio di Istituto approverà i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni, avendo cura di contemplare una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione dei dispositivi in possesso del CPIA 1 Grosseto.

La rilevazione potrà essere estesa anche ai docenti a tempo determinato, ai quali potrà essere assegnato un dispositivo per la Didattica Digitale Integrata, anche se solo in via residuale e solo se il fabbisogno espresso dagli studenti sarà completamente soddisfatto.

Parallelamente, verrà condotto un monitoraggio, con le stesse modalità previste per quello relativo al fabbisogno strumentale, destinato a valutare le competenze informatiche degli studenti. Laddove si dovessero riscontrare carenze in tal senso, il CPIA 1 Grosseto avvierà dei brevi corsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle competenze minime necessarie per usufruire delle attività didattiche a distanza.

L'Animatore e il Team Digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, sia collaborando con i docenti meno esperti, sia procedendo alla creazione e/o alla guida all'uso di repository, in locale o in cloud, dove conservare il materiale didattico messo a disposizione degli studenti.

### **3) Gli obiettivi del Piano per la Didattica Digitale Integrata**

Il Piano fissa criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (DDI), adattando la progettazione dell'attività didattica alla modalità a distanza, anche in forma complementare a quella in presenza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice istruttiva e metodologica condivisa.

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività in presenza a causa delle mutate condizioni epidemiologiche, ma anche nel caso di erogazione del servizio didattico ad alunni che non possono frequentare in presenza a causa della mancanza di spazi adeguati alle misure di distanziamento sociale imposte dalla pandemia.

Alla DDI, in quanto strumento che consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza con attività didattiche a distanza, possono essere associati i seguenti obiettivi:

- approfondire gli aspetti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare i percorsi formativi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppare competenze disciplinari e personali, privilegiando un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità;

- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti;
- migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, in particolare nel caso in cui la didattica a distanza dovesse sostituire integralmente quella in presenza.

Sarà pertanto necessario individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli studenti, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

#### **4) Organizzazione della Didattica Digitale Integrata e modalità di svolgimento delle attività**

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla Didattica Digitale Integrata potranno essere svolte in modalità sincrona, da realizzare attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (video lezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc.), e in modalità asincrona, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di video lezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc.).

Attività sincrone e attività asincrone saranno tra loro complementari e concorreranno in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Le attività online potranno anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

La progettazione della DDI dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione on line di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti dovrà inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

Le linee guida ministeriali prevedono due scenari: il primo relativo alla divisione della classe tra studenti in Didattica Digitale Integrata e studenti in presenza, il secondo a nuove situazioni di sospensione completa delle attività didattiche.

Il primo scenario si potrà realizzare nel caso in cui eventuali necessità di contenimento del contagio obbligassero a dividere il gruppo classe in due gruppi, di cui uno seguirà le attività didattiche in presenza e l'altro a distanza. L'attività a distanza verrà svolta mediante gli strumenti e le piattaforme previste dal presente Piano, e gli studenti potranno seguirla in altro locale della scuola, o, in mancanza di esso, direttamente dal loro domicilio.

Sarà comunque attuato un turnover tra i due gruppi, i quali si alterneranno nel seguire le attività in presenza o a distanza.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe, per cui la durata dell'unità oraria sarà pari a 60 minuti, salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Altrettanto è previsto nel caso in cui la DDI divenga strumento di espletamento del servizio scolastico per eventuali classi messe in quarantena, con le restanti classi in presenza. Anche in tal caso le lezioni rispetteranno l'orario settimanale, con eventuali adeguamenti orari concordati con il Dirigente Scolastico e possibile riduzione dell'unità oraria per motivi organizzativi.

In ogni caso, i docenti svolgeranno le proprie attività didattiche nelle strutture scolastiche, e solo in caso di indisponibilità di locali e/o di infrastrutture tecnologiche adeguate, le lezioni potranno essere svolte dal domicilio del docente, rispettando comunque la scansione oraria o settimanale prevista in presenza.

In caso di sospensione della didattica in presenza, il CPIA 1 Grosseto, come da Linee Guida ministeriali (D.M. n. 39 del 26 giugno 2020, Allegato A, pag. 5), garantirà un numero minimo di ore di lezione. In particolare, sono previste le seguenti quote orario:

- per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, saranno attivati percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti. Considerata l'estrema variabilità dei casi, i singoli Consigli di classe presieduti dal DS, provvederanno a deliberare le azioni qui descritte al fine di garantire a ciascuno studente il successo formativo. Tale modalità non si attuerà per

i casi di fragilità non collegati alla diffusione della pandemia (malattie di stagione, lievi malesseri, infortuni non gravi...).

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare, se non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiranno la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e/o asincrona, secondo quanto previsto dall'orario settimanale in vigore.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedicherà alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica come indicato del Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e successive modifiche e/o integrazioni.

## **5) Integrazione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina**

In riferimento al Patto educativo di corresponsabilità del nostro Istituto, opportunamente integrato con una specifica appendice e a cui si rinvia per quanto non previsto nel presente Piano, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti doveri come impegno da assumersi da parte di tutti gli studenti:

- Partecipare attivamente alla DDI mediante tutti gli strumenti messi a disposizione dell'Istituto, nei limiti delle proprie specifiche condizioni personali, familiari e ambientali.
- Utilizzare le credenziali ricevute per l'accesso al registro elettronico e alle piattaforme attivate dalla Scuola. Si rammenta che gli account personali sono account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra docenti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
- Rispettare scrupolosamente i tempi indicati dai docenti per la restituzione di materiali ed esercitazioni.
- Eseguire con responsabilità le verifiche per la valutazione degli apprendimenti.

- Conservare una condotta corretta durante le attività in streaming di interazione diretta. Si raccomanda, tra l'altro, puntualità nel collegarsi nel rispetto dei tempi previsti e di attivare il microfono e la webcam solo quando richiesto o autorizzato dall'insegnante.
- Per gli alunni minorenni, si auspica che durante le attività sincrone i genitori (o tutor) lascino autonomia agli studenti, nel rispetto della libertà di espressione di tutti e di ciascuno, a garanzia della creazione, seppure a distanza, del clima presente nel gruppo classe finalizzato ad un apprendimento significativo e consapevole, scevro da interferenze che andrebbero ad interrompere il rapporto di lealtà e trasparenza tra alunni e tra alunni e docenti.
- Astenersi dal diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni.
- Evitare di disturbare lo svolgimento delle attività a distanza sincrone, o utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Si rammenta che le piattaforme utilizzate per la DDI possiedono un sistema di controllo che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente gli accessi alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento, secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina a cui si rimanda integralmente.

In merito all'attivazione di video lezioni sincrone e asincrone, si ricorda che le immagini ivi riprodotte hanno uno scopo meramente didattico e una finalità strettamente istituzionale, ai sensi degli artt. 96-97 L 633/41.

Chiunque non si attenga alle presenti disposizioni sarà responsabile personalmente delle violazioni di cui all'art. 10 del Codice Civile, nonché di un'eventuale diffusione pubblica o comunicazione a terzi del medesimo materiale, ovvero, del trattamento illecito di dati di cui all'articolo 167 cod. Privacy, così come modificato dal D.lgs. 101/2018 e comunque di qualsivoglia violazione in ambito privacy rispondendo in proprio di tutte le eventuali e possibili conseguenze sia in ambito civile che penale, e, impegnandosi, fin da ora, a manlevare l'istituto scolastico da eventuali pretese risarcitorie derivanti dalle predette violazioni.

Si ricorda inoltre che gli insegnanti delle scuole statali e paritarie sono **pubblici ufficiali**, per cui coloro che recano offesa al docente nel corso di una lezione on line si rendono colpevoli di oltraggio a pubblico ufficiale punito con la reclusione da sei mesi fino a tre anni. Si aggiunga che si tratta di reato procedibile d'ufficio ovvero chi viene a conoscenza del reato ha l'obbligo di denunciare il fatto (Art.361 del Codice Penale).

## **6) Metodologie e strumenti per la verifica o la valutazione**

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI è distinta in:
  - a) valutazione formativa svolta dagli insegnanti in itinere anche attraverso semplici feedback orali o scritti
  - b) valutazione sommativa al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento.
  - c) valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
3. La valutazione degli apprendimenti (sia se svolta in presenza o in modalità DAD) è condotta utilizzando le stesse griglie e rubriche di valutazione elaborate e già deliberate dal Collegio docenti per la Didattica in presenza.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Strumenti da utilizzare nella didattica digitale integrata:

- 1) Piattaforma AGORà "ADULTI IN FORMAZIONE"
- 2) Piattaforma Microsoft
- 3) Registro elettronico
- 4) Sito Web Istituzionale del CPIA1 Grosseto
- 5) Sito Web della Rete Toscana dei CPIA

## **7) Misure per alunni fragili e/o con bisogni educativi speciali (BES)**

Gli alunni con bisogni educativi speciali e/o in condizione di fragilità per quanto riguarda le condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in



turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie.

Tutti i docenti concorrono in stretta correlazione tra loro allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Patto Formativo Individualizzato.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie il Consiglio di classe, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le Scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni in condizioni di fragilità con il coinvolgimento di altre eventuali figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Patto Formativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti o dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Patti formativi. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di Classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di accedere a materiali forniti dal docente.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare è attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel Patto Formativo.

## **8) La gestione della privacy**

La modalità a distanza per la didattica attivata a marzo 2020 a seguito dell'emergenza Covid 19 ha fatto subito sorgere alcuni dubbi riguardo alla privacy e al trattamento dei dati, sia per gli studenti (in particolare per i minorenni), sia per il personale coinvolto.

Per rispondere a questi dubbi, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato, in data 26 marzo, un provvedimento, contenente le prime istruzioni per un utilizzo quanto più consapevole e positivo delle nuove tecnologie a fini didattici.

Tali istruzioni possono tuttora considerarsi valide e possono essere così riassunte:

**Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati** di docenti, alunni, studenti, genitori, poiché il trattamento è riconducibile alle funzioni istituzionalmente assegnate a scuole e atenei.

Nella scelta e nella regolamentazione degli strumenti più utili per la realizzazione della didattica a distanza scuole e università dovranno orientarsi verso **strumenti che abbiano fin dalla progettazione e per impostazioni predefinite misure a protezione dei dati**. Non è necessaria la **valutazione di impatto**, prevista dal Regolamento europeo per i casi di rischi elevati, se il trattamento dei dati effettuato dalle istituzioni scolastiche e universitarie, per quanto relativo a minorenni e a lavoratori, non presenta ulteriori caratteristiche suscettibili di aggravarne i rischi. Ad esempio, non è richiesta la valutazione di impatto per il trattamento effettuato da una singola scuola (non, quindi, su larga scala) nell'ambito dell'utilizzo di un servizio on line di videoconferenza o di una piattaforma che non consente il monitoraggio sistematico degli utenti.

Se la piattaforma prescelta comporta il trattamento di dati personali di studenti, alunni o dei rispettivi genitori per conto della scuola o dell'università, il rapporto con il fornitore dovrà essere regolato con contratto o altro atto giuridico. Il riferimento è ad esempio al **registro elettronico**, il cui fornitore tratta i dati per conto della scuola. Nel caso, invece, in cui si ritenga necessario ricorrere a **piattaforme più complesse** e "generaliste", che non erogano servizi rivolti esclusivamente alla didattica, si dovranno attivare, di default, i soli servizi strettamente necessari alla formazione, configurandoli in modo da minimizzare i dati personali da trattare, sia in fase di attivazione dei servizi, sia durante l'utilizzo degli stessi da parte di docenti e studenti (evitando, ad esempio, il ricorso a dati sulla geolocalizzazione, ovvero a sistemi di social login che, coinvolgendo soggetti terzi, comportano maggiori rischi e responsabilità).

Il trattamento di dati svolto dalle piattaforme dovrà limitarsi a quanto strettamente necessario alla fornitura dei servizi richiesti ai fini della didattica on line. Inoltre, **i gestori delle piattaforme non potranno condizionare la fruizione di questi servizi alla sottoscrizione di un contratto o alla prestazione del consenso** (da parte dello studente o dei genitori) al trattamento dei dati per la fornitura di ulteriori servizi on line, non collegati all'attività didattica.

Ai **dati personali dei minori** va garantita una **specifica protezione** poiché i minori possono essere meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e dei loro diritti. Tale specifica protezione deve, in particolare, riguardare l'utilizzo dei loro dati a fini di marketing o di profilazione.

Per garantire la trasparenza e la correttezza del trattamento, le istituzioni scolastiche e universitarie devono informare gli interessati (alunni, studenti, genitori e docenti), con un linguaggio comprensibile anche ai minori, riguardo, in particolare, alle caratteristiche essenziali del trattamento che viene effettuato. Con riferimento invece ai docenti, scuole e università, nel rispetto della disciplina sui controlli a distanza, dovranno trattare solo i dati strettamente necessari e comunque senza effettuare indagini sulla sfera privata.

## **9) Precisazioni sul comportamento durante le videolezioni:**

È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Ogni insegnante potrà rendere disponibili le registrazioni delle videolezioni previo consenso dei partecipanti alla lezione e dei tutori legali degli studenti minorenni.

## **10) Gli Organi collegiali e le assemblee**

Il CPIA 1 Grosseto provvederà a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con modalità a distanza utilizzando gli strumenti previsti nel presente Piano.

## **11) Rapporti scuola – famiglia**

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Tutti i docenti si possono rendere disponibili a fornire un'ora di ricevimento per poter contattare gli alunni e le famiglie da remoto, in caso di alunni minorenni, quando la situazione didattico-educativa lo richieda, in modalità sincrona attraverso una videoconferenza programmata con link inserito nella piattaforma Agorà (Webex).

L'alunno e il genitore/tutore che non ha la possibilità di effettuare la videoconferenza, può interloquire con i docenti anche via telefono. Queste modalità organizzative sono state predisposte al fine di assicurare agli alunni e alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la DDI, compresi i criteri di valutazione degli apprendimenti e le modalità con le quali verranno poste in essere le prove di verifica nelle singole discipline, attraverso il sito web dell'Istituto e/o a mezzo mail.